

# CORRIERE D'INFORMAZIONE

ABBONAMENTI: SEI NUMERI SETTIMANALI  
Italia e Colonie: Anno L. 1550 Semestre L. 800 Trimestre L. 420  
Esteri: • 2300 • 1250 • 670

Direzione, Redazione e Amministrazione: Milano via Solferino 28  
C. C. postale: 7533 - Telef. 65-941, 65-942, 65-943, 65-944, 66-695, 66-786

Prezzi degli abbonamenti ai periodici per gli abbonati a **CORRIERE DELLA SERA** e a **CORRIERE D'INFORMAZIONE**  
Italia: Anno L. 500 Semestre L. 260 Trimestre L. 130 Italia: Anno L. 425 Semestre L. 225 Trimestre L. 125  
Esteri: • 800 • 420 • 220 Italia: Anno L. 340 Semestre L. 200 Trimestre L. 160  
Esteri: • 580 • 300 • 160

INSEGNAMENTI - Per min. d'alt. (larg. 1 col.): Necrologi L. 80 (parte), al tutto L. 350 di diritto  
l'uso di clausura e L. 150 la rigo; Pubblicità commerci L. 100 - Piccole L. 120 - Echi di Cronaca, di Spettacoli, Viaggi e rapporti, Matrimoni, Onorificenze, Lauree, Nascite L. 350 la rigo. - Echi finanziari L. 300 la rigo. - Tasse in più - Aumento del 40% per i numeri di lunedì - Fog. antic. - Il Corriere si riserva di rifiutare gli ordini che riteneva di non poter accettare

## Scotta in Campidoglio la poltrona del sindaco

Accentuata atmosfera di risentimenti - Tutte le questioni di politica interna esaminate nel colloquio fra De Gasperi e Togliatti

Roma 12 dicembre, matt.  
I chirurghi della politica si sono tutti intenti, stamane, a esaminare gli avvenimenti capitolini che in sole quattro ore hanno dato a Roma ieri sera il sindaco, le sue dimissioni, e, di nuovo, una situazione di dissenso e di risentimento. Naturalmente, a parte le sinistre le colpe sono tutte della democrazia cristiana che si è alleata con la destra, mentre a sentire quest'ultima la colpa è tutta del blocco del popolo al quale starebbe a cuore assai più la politica che l'amministrazione civile. Per il resto non c'è più campo del Pontefice il quale, secondo l'organismo comunista, vorrebbe evitare a ogni costo che Roma avesse una amministrazione di sinistra con a capo un sindaco socialista.

«I democristiani, che, come i fatti dimostrano, - scrive il giornale - si preoccupano più di non dispiacere al Papa che di rispondere alla volontà del popolo, hanno rifiutato la loro collaborazione in Campidoglio alle forze di sinistra e si sono uniti ai monarchici e ai squalunquisti - reazionari si, ma buoni amici del Papa - per evitare al Papa questo dolore. I comunisti non desiderano minimamente l'autorità del Papa, secondo quanto afferma l'articolo, ma ritengono «inammissibile e intollerabile il suo intervento nella vita politica italiana, così come ritengono inammissibile e intollerabile che un grande partito italiano che si dice democratico e nazionale subordini la propria linea politica e la propria possibilità quotidiana a volontà di uno Stato che, pur avendo un proprio territorio nella città di Roma, non essa per questo di essere uno Stato straniero».

A parte questi eccessi polemici, certo è che l'amministrazione capitolina appare a questi osservatori politici istrutti, sotto molti punti di vista. In linea di massima nessuno poteva contestare ad alcun partito il diritto di uscire per formare una maggioranza, capace di eleggere un sindaco e una Giunta, tanto è vero che autorevoli rappresentanti del blocco popolare non hanno esitato a riconoscere tale diritto invitando (o sfidando) la democrazia cristiana ad assumere apertamente le proprie responsabilità. Senonché la democrazia cristiana, che era al centro dell'unione cosiddetta di destra, non ha ritenuto assolutamente di se stessa questa responsabilità che avrebbe determinato una situazione paradossale, contraddittoria, e piena di incognite anche nei confronti della compagnie ministeriali.

Infatti sarebbe stato possibile - si chiede il *Messaggero* - un'amministrazione capitolina di destra con un governo di coalizioni, in cui non avrebbero rappresentato che le vicende elettorali e per le accese polemiche delle ultime settimane avrebbero finito per dare alla Giunta un tono tutto particolare? La risposta è implicita nella stessa domanda e non occorre nessuna virtù profetica per prevedere che la situazione municipale avrebbe finito per avere ripercussioni decisive sulla formazione del Governo centrale. La democrazia cristiana avrebbe perciò deciso di portare il suo peso nella coalizione, nell'ottica di formare una Giunta di pura amministrazione nella quale tutti i partiti fossero rappresentati proporzionalmente. Il

blocco del popolo non ha ritenuto adire a tale combinazione e a questo proposito le dichiarazioni dei rappresentanti non consentono equivoci.

«E' di una simile situazione non poteva non ripercuotere nell'aula di Montecitorio. I deputati comunisti si sono riuniti attorno all'on. Togliatti e subito dopo l'on. Terracini ha dichiarato al giornalisti che non essendo Roma soltanto una posizione amministrativa, ma anche politica, le sinistre risponderanno al gesto del democristiano».

Quindi Togliatti è stato ricevuto da De Gasperi, ma sembra che il colloquio, al quale non poteva sussidificare e servira, unitamente alle altre misure straordinarie di carattere finanziario (cambio della moneta e imposta patrimoniale), non solo a soddisfare le esigenze di tesoreria ma anche ad avviare effettivamente la ricostruzione. Tutti questi problemi formeranno oggetto di esame da parte del prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà alla fine della settimana.

sentare le loro deduzioni sull'inchiesta, nella prossima seduta del Consiglio dei ministri e si vedrà allora se si opporrà disporre nuovi accertamenti.

Nel colloquio sono stati inoltre toccati alcuni punti della situazione attuale interna ed estera, con particolare riferimento alla situazione alimentare, per la quale i partiti al Governo devono impegnarsi a sostenere l'azione governativa e all'opportunità di intensificare, in questo periodo di programma della sottoscrizione, la propaganda per il gettito dei prestiti.

In materia di prestito sia De Gasperi sia Scocimarro hanno espresso la fiducia che il gettito sarà soddisfacente e servira, unitamente alle altre misure straordinarie di carattere finanziario (cambio della moneta e imposta patrimoniale), non solo a soddisfare le esigenze di tesoreria ma anche ad avviare effettivamente la ricostruzione. Tutti questi problemi formeranno oggetto di esame da parte del prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà alla fine della settimana.

### Dopo il contraddittorio



In un tumultuoso comizio a Bucarest, un sostenitore del partito nazionale paesano si è preso una pallottola in testa e numerose randellate. Ora, nella sede del suo movimento, aspetta pazientemente un medico che lo curerà.

## Il più orrendo delitto del dopoguerra

## Il "demonio" di Vetrilo ha confessato e ha pianto

### Non più uomini

La strage di Vetrilo, benché sparsa tra i mesi e le nevi, è rintornata nei cuori con un'eco nuova e terribile. I clamorosi delitti che hanno negli ultimi mesi commosso l'Italia diventano, al paragone, fatterelli balzunque. Impalidiscono Bari e Barberino, perfino Villarosa e Cianciano. E' il demonio di Vetrilo, il "demonio" di Vetrilo, che ha spaurito il mistero incombente sulla fosca tragedia è stato tanto fulmineo e inaspettato da lasciar sorpresi e sbigottiti: non si poteva pensare che l'autore della carneficina, pur così spietato, fosse un puro innocente.

Il giorno si chiedeva in uno strano silenzio, sotto soli da questa dolorosa esclamazione:

«Come avrei potuto uccidere mio padre e mia madre?»

Era questo l'argomento più forte, l'unico che restava alla sua difesa, e vi si aggiornava con la forza della dispersione.

«Per solo nella notte che Aldo Garollo confessò,

«Tutte le prove sono contro di te - gli aveva detto il consigliere dott. Moretti.

Come sogni di salvarti? Non vedo che stanno preparando le manette».

Allora il giovane si appoggiò alla spalla del commissario e scoppio in lacrime:

«Sono stato io, solo io, che li ho uccisi - articolo fra i singhiozzi convulsi, mentre un tremito scuoteva tutto il suo corpo.

Poi sopravvenne il collasso nervoso. Sedette e incominciò a parlare con frasi mozzate, a scatti, dapprima riluttante, ricevendo alcuni particolari, allorando altri.

L'occhio del padre

Aldo Garollo raccontò di discordie che esistevano in famiglia, di maltrattamenti ai quali i genitori lo avrebbero sottoposto, della solitudine nella quale si sentiva relegato.

Il rancore contro la propria famiglia durava da anni. Anche quella sera era scoppiata una grossa rissa in casa. Per i suoi amici Avancini egli era stato un eroe, un guerriero.

Il ten. Strafelin, che compì l'interrogatorio, sempre più stringenti dell'autorità inquirente, sosteneva la tesi di una probabile rappresaglia compiuta da due o tre Tedeschi per vendicare un contenzioso cattivo, indifferente.

Si poteva credere a questo giovane che appariva calmo e sicuro di sé? E' sua fredda indifferenza non poteva essere spiegata, nemmeno da tante ipotesi si sarebbe potuto trasformare in tanti Raschmikof, come in "Delitto e castigo" e il rimorso, lì a vrebbe sconfitti. Essi dunque non hanno mai saputo che cosa stava la vita e la dignità fisica di un uomo, oppure non lo sanno più perché qualche cosa di terribile gli l'ha fatto dimenticare. Le spese dei lutti civili? L'euro per il funerale?

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica. Dovremo limitarci alla schematica indicazione di qualche titolo e di qualche autore.

Questo e, questo, «progetto di estinzione» essendo stato l'inchiesta limitata a tre soli grandi editori milanesi, non può forzatamente essere che riassunto, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le durezze di Brocchi, il D'Annunzio di Antonini, la Svezia i segni del piacere di Quarantotti Gambini, un romanzo che ha avuto, nella sua Francia, sette richieste di traduzione. In Francia si prepara su nuove versioni, l'edizione internazionale, la traduzione di L'isola del Pireneo, ed è stato contestato l'accordo per la traduzione delle sette milioni di racconti di Massimo Bontempelli. L'interesse non è solo per le novità: e, in questi ultimi mesi, si è conclusa la traduzione di qualche romanzo di Luciano Zuccoli, quello di due romanzetti di Francesco Perri, oltre alle traduzioni degli ultimi due volumetti del chierico Andrea Bacchelli, e di altri due volumetti e Pirandello che degli scrittori moderni italiani, e il più tradotto e che anziché favole che ci insegnano da bambini, ma si, torna perfino al vecchio De Amicis. Non ci sarà pericolo di estinguere in questo senso i nostri grandi editori milanesi, non può forzatamente essere che riassunto, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Il ten. Strafelin, che compì l'interrogatorio, sempre più stringenti dell'autorità inquirente, sosteneva la tesi di una probabile rappresaglia compiuta da due o tre Tedeschi per vendicare un contenzioso cattivo, indifferente.

Si poteva credere a questo giovane che appariva calmo e sicuro di sé? E' sua fredda indifferenza non poteva essere spiegata, nemmeno da tante ipotesi si sarebbe potuto trasformare in tanti Raschmikof, come in "Delitto e castigo" e il rimorso, lì a vrebbe sconfitti. Essi dunque non hanno mai saputo che cosa stava la vita e la dignità fisica di un uomo, oppure non lo sanno più perché qualche cosa di terribile gli l'ha fatto dimenticare. Le spese dei lutti civili? L'euro per il funerale?

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma, se avranno voglia di sfogliare queste pagine ingiustite. Altri toccherà a noi. Non c'è più tempo di aspettare. Noi dobbiamo con ogni forza mettere in moto, cambiare in qualche modo la faccia di questo mondo affatto anche coloro che adesso ci fanno orrore che adesso ci fanno rientrare, anche perché lo spazio esclude, oltre alle molte altre opere di narrativa di genere, la possibilità di molte opere di cultura e di critica.

Le rivelazioni dei suoi nipoti, tale triste enigma,